

SCHEDA T_21_18062

MORFOTIPOLOGIA DEL PROGETTO	ambito dedicato all'ampliamento dell'attività di smaltimento rifiuti (gommista) già inserita nel Piano Rifiuti della Provincia di Pavia
SPECIFICHE ESIGENZE DI INFRASTRUTTURAZIONE E SERVIZI	ambito da urbanizzare mediante la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (aree per infrastrutture di trasporto - strade) e di opere di urbanizzazione secondaria (aree per servizi - parcheggi) rapportandosi al sistema della viabilità e della sosta esistenti dovrà essere valutata la possibilità di coordinare gli accessi anche con quelli limitrofi esistenti limitando se necessario l'attraversamento della carreggiata
INDICAZIONI DELLA TIPOLOGIA DELLO STRUMENTO ATTUATIVO	ambito da assoggettare a piano urbanistico attuativo
CRITERI DETTAGLIATI DI INTERVENTO PER UN CORRETTO INSERIMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	si deve prestare particolare attenzione ai confini dell'ambito e nel dettaglio: sui lati Ovest, Nord ed Est si deve creare una fascia a verde di Tipo C (fascia di mitigazione di cinque metri di ampiezza da piantumare con filari di alberi e arbusti in misura non inferiore a un albero e un arbusto ogni dieci metri quadrati) verso il territorio agricolo; altresì si richiede verifica di compatibilità degli interventi con la rete ecologica comunale
CRITERI DI NEGOZIAZIONE	perequazione attuativa di comparto
PARAMETRI EFFICIENZA ENERGETICA	da verificarsi ai sensi della vigente legislazione in materia
NORME DI SALVAGUARDIA	no
NOTE	numero ambito: 21 nome ambito: Ambito di Trasformazione ATI3 funzione prevalente: IMPIANTI superficie territoriale: 4.700MQ superficie lorda pavimentata: 2.350MQ altezza massima: 10,50M aree per urbanizzazione primaria: 235MQ aree per urbanizzazione secondaria: 235MQ ambito di interesse sovracomunale ambito di trasformazione di nuova previsione

SCHEDA T_21_18062 - INDICAZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE NUOVE PRESSIONI

Si dovrà prevedere l'utilizzo di nuovi impianti di illuminazione a ridotto consumo energetico, in conformità ai criteri antinquinamento luminoso, secondo LR 17/2000 e LR 38/2004.

Si dovranno prevedere tutti i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali.

Si dovranno prevedere tutti i provvedimenti tecnici per la massima riduzione della generazione di inquinanti e di riduzione del carico sulle reti dei servizi.

Dovrà essere verificata la capacità delle reti di smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle superfici impermeabilizzate previste.

Le previsioni progettuali dovranno prevedere il massimo di dotazioni di verde e di aree permeabili.

Si dovranno prevedere fasce vegetazionali lungo i fronti perimetrali, in particolare per i fronti aperti verso la campagna, che dovranno essere formate con elevata densità di alberi e arbusti autoctoni.

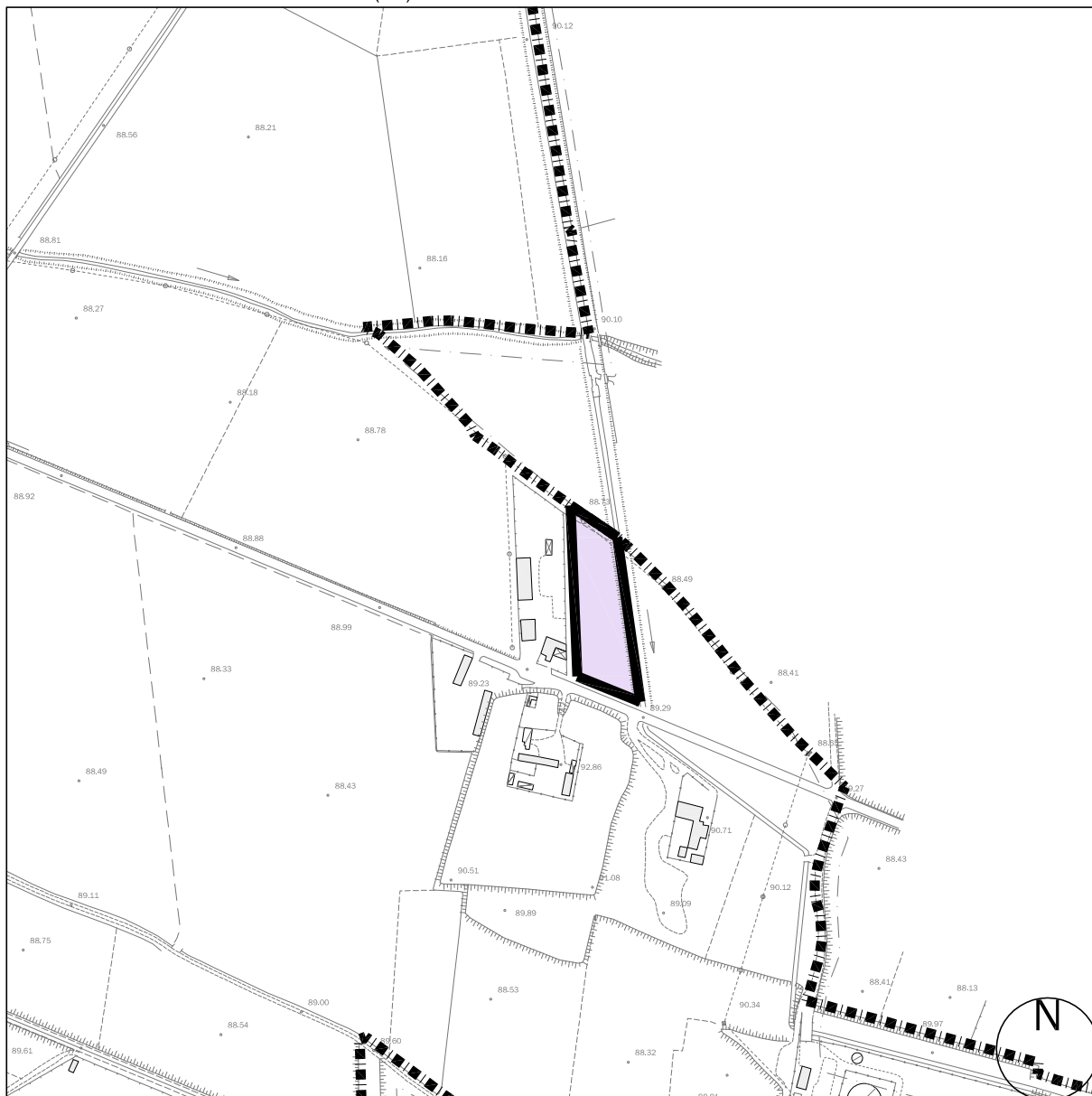
La messa a dimora delle essenze dovrà essere eseguita sin dalle prime fasi di realizzazione dell'intervento (preverdissement); dovrà essere altresì garantita la manutenzione delle essenze stesse messe a dimora.

Dovranno essere definiti specifici progetti per il riutilizzo delle acque meteoriche (non inquinate) per l'irrigazione del verde pertinenziale.

Gli interventi comportano l'incremento delle superfici impermeabili; considerata la criticità attuale relativa alla gestione delle acque superficiali (in particolare quelle meteoriche), per ridurre tale impatto negativo, si propone l'impiego di materiali permeabili (ove compatibile) per le pavimentazioni e la previsione di sistemi di reinfiltrazione in loco delle acque meteoriche potenzialmente non inquinate e il mantenimento dell'efficienza degli alvei del reticolo minore per non aggravare la criticità del sistema di smaltimento.

Indicazioni specifiche per l'ambito

Dovranno essere approntati tutti i sistemi di mitigazione visiva in rapporto al territorio agricolo, inoltre dovrà essere mantenuta una sorveglianza continua dell'area onde non si configuri la sua trasformazione in una discarica priva di controlli nella quale i rifiuti vengano posti anche esternamente al recinto perimetrale e non si verifichino percolamenti nocivi al suo interno.



	CAMPO	VALORE	SCALA 1:5000
NUMERO AMBITO	AMB_TRAS	21	
NOME AMBITO	NOME_AMB	AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT13	
CODICE ISTAT COMUNE	COD_ISTAT	18062	
FUNZIONE PREVALENTE 1	FUNZ_PREV1	106 - IMPIANTI TECNOLOGICI	
FUNZIONE PREVALENTE 2	FUNZ_PREV2	101 - PRODUTTIVO	
FUNZIONE PREVALENTE 3	FUNZ_PREV3	105 - SERVIZI	
FUNZIONE NON AMMESSA 1	FUN_N1	100 - RESIDENZIALE	
FUNZIONE NON AMMESSA 2	FUN_N2	102 - TERZIARIO	
FUNZIONE NON AMMESSA 3	FUN_N3	103 - TURISTICO-RICETTIVO	
FUNZIONE NON AMMESSA TERZIARIO	SPEC_DESTN	1 - COMMERCIALE	
FUNZIONE NON AMMESSA COMMERCIO	SPEC_COMN	B - GRANDE DISTRIBUZIONE	
SUPERFICIE LORDA PAVIMENTATA	SLP	2,350	
ALTEZZA MASSIMA	H_MAX	10,50 M	
CLASSIFICAZIONE AMBITO	CLAS_INT	200 - DI INTERESSE SOVRACOMUNALE	
STRUMENTO ATTUATIVO REGIONALE	STR_ATT	1 - NON PRESENTE STRUMENTO ATTUATIVO DI LIVELLO REGIONALE	

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 21 (AT13)

SCHEDA T_22_18062

MORFOTIPOLOGIA DEL PROGETTO	ambito dedicato all'ampliamento dell'attività di trattamento rifiuti speciali già inserita nel Piano Rifiuti della Provincia di Pavia
SPECIFICHE ESIGENZE DI INFRASTRUTTURAZIONE E SERVIZI	ambito da urbanizzare mediante la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (aree per infrastrutture di trasporto - strade) e di opere di urbanizzazione secondaria (aree per servizi - parcheggi) rapportandosi al sistema della viabilità e della sosta esistenti dovrà essere opportunamente adeguata l'intersezione fra la viabilità provinciale e la viabilità locale alla quale accede detto ambito
INDICAZIONI DELLA TIPOLOGIA DELLO STRUMENTO ATTUATIVO	ambito da assoggettare a piano urbanistico attuativo
CRITERI DETTAGLIATI DI INTERVENTO PER UN CORRETTO INSERIMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	si deve prestare particolare attenzione ai confini dell'ambito e nel dettaglio: sui lati verso il territorio agricolo si deve creare una fascia a verde di Tipo C (fascia di mitigazione di cinque metri di ampiezza da piantumare con filari di alberi e arbusti in misura non inferiore a un albero e un arbusto ogni dieci metri quadrati); altresì si richiede verifica di compatibilità degli interventi con la rete ecologica comunale
CRITERI DI NEGOZIAZIONE	perequazione attuativa di comparto
PARAMETRI EFFICIENZA ENERGETICA	da verificarsi ai sensi della vigente legislazione in materia
NORME DI SALVAGUARDIA	no
NOTE	numero ambito: 22 nome ambito: Ambito di Trasformazione ATI4 funzione prevalente: IMPIANTI superficie territoriale: 64.000MQ superficie lorda pavimentata: 19.200MQ altezza massima: 10,50M aree per urbanizzazione primaria: 1.920MQ aree per urbanizzazione secondaria: 1.920MQ ambito di interesse sovracomunale ambito di trasformazione di nuova previsione

SCHEDA T_22_18062 - INDICAZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE NUOVE PRESSIONI

Si dovrà prevedere l'utilizzo di nuovi impianti di illuminazione a ridotto consumo energetico, in conformità ai criteri antinquinamento luminoso, secondo LR 17/2000 e LR 38/2004.

Si dovranno prevedere tutti i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali.

Si dovranno prevedere tutti i provvedimenti tecnici per la massima riduzione della generazione di inquinanti e di riduzione del carico sulle reti dei servizi.

Dovrà essere verificata la capacità delle reti di smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle superfici impermeabilizzate previste.

Le previsioni progettuali dovranno prevedere il massimo di dotazioni di verde e di aree permeabili.

Si dovranno prevedere fasce vegetazionali lungo i fronti perimetrali, in particolare per i fronti aperti verso la campagna, che dovranno essere formate con elevata densità di alberi e arbusti autoctoni.

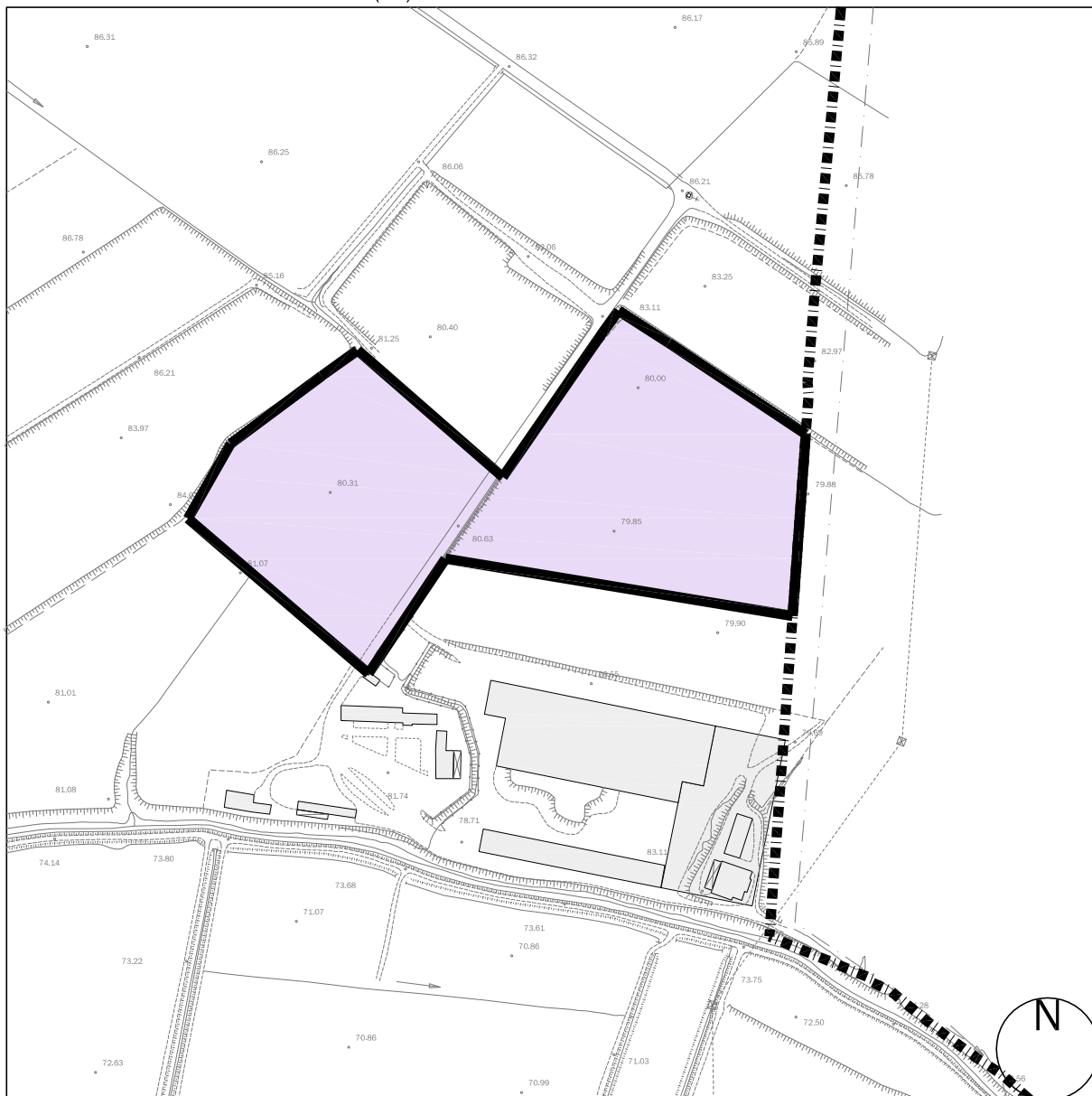
La messa a dimora delle essenze dovrà essere eseguita sin dalle prime fasi di realizzazione dell'intervento (preverdissement); dovrà essere altresì garantita la manutenzione delle essenze stesse messe a dimora.

Dovranno essere definiti specifici progetti per il riutilizzo delle acque meteoriche (non inquinate) per l'irrigazione del verde pertinenziale.

Gli interventi comportano l'incremento delle superfici impermeabili; considerata la criticità attuale relativa alla gestione delle acque superficiali (in particolare quelle meteoriche), per ridurre tale impatto negativo, si propone l'impiego di materiali permeabili (ove compatibile) per le pavimentazioni e la previsione di sistemi di reinfiltrazione in loco delle acque meteoriche potenzialmente non inquinate e il mantenimento dell'efficienza degli alvei del reticolo minore per non aggravare la criticità del sistema di smaltimento.

Indicazioni specifiche per l'ambito

Dovranno essere approntati tutti i sistemi di mitigazione visiva in rapporto al territorio agricolo, inoltre dovrà essere mantenuta una sorveglianza continua dell'area onde non si configuri la sua trasformazione in una discarica priva di controlli nella quale i rifiuti vengano posti anche esternamente al recinto perimetrale e non si verifichino percolamenti nocivi al suo interno.



SCALA 1:5000

	CAMPO	VALORE
NUMERO AMBITO	AMB_TRAS	22
NOME AMBITO	NOME_AMB	AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATI4
CODICE ISTAT COMUNE	COD_ISTAT	18062
FUNZIONE PREVALENTE 1	FUNZ_PREV1	106 - IMPIANTI TECNOLOGICI
FUNZIONE PREVALENTE 2	FUNZ_PREV2	101 - PRODUTTIVO
FUNZIONE PREVALENTE 3	FUNZ_PREV3	105 - SERVIZI
FUNZIONE NON AMMESSA 1	FUN_N1	100 - RESIDENZIALE
FUNZIONE NON AMMESSA 2	FUN_N2	102 - TERZIARIO
FUNZIONE NON AMMESSA 3	FUN_N3	103 - TURISTICO-RICETTIVO
FUNZIONE NON AMMESSA TERZIARIO	SPEC_DESTN	1 - COMMERCIALE
FUNZIONE NON AMMESSA COMMERCIO	SPEC_COMN	B - GRANDE DISTRIBUZIONE
SUPERFICIE LORDA PAVIMENTATA	SLP	32.000 MQ
ALTEZZA MASSIMA	H_MAX	10,50 M
CLASSIFICAZIONE AMBITO	CLAS_INT	200 - DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
STRUMENTO ATTUATIVO REGIONALE	STR_ATT	1 - NON PRESENTE STRUMENTO ATTUATIVO DI LIVELLO REGIONALE

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 22 (ATI4)

SCHEDA T_22_18062_A

NOTE CONCLUSIVE

Nell'Elaborato DP09c – Tavola delle previsioni di piano e rete ecologica comunale – scala 1:10000” vengono individuate la Rete Ecologica Regionale (RER), la Rete Ecologica Provinciale (REP) desunta dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente e la Rete Ecologica Comunale (REC).

In particolare si definiscono anche le seguenti componenti della Rete Ecologica Comunale (REC) ovvero le seguenti tipologie di fascia a verde:

- Fascia a carattere paesaggistico (a bassa densità) FASCIA A VERDE DI TIPO A
Fascia di cinque metri di ampiezza da piantumare con filari di alberi e arbusti in misura non inferiore a un albero e un arbusto ogni cinquanta metri quadrati (da realizzarsi in corrispondenza di nuovi interventi edificatori residenziali a media e bassa densità edilizia verso i fronti di maggiore interesse paesaggistico: territorio agricolo e sistema irriguo)
- Fascia a carattere mitigativo (a bassa densità) FASCIA A VERDE DI TIPO B
Fascia di cinque metri di ampiezza da piantumare con filari di alberi e arbusti in misura non inferiore a un albero e un arbusto ogni venticinque metri quadrati (da realizzarsi in corrispondenza di nuovi interventi edificatori residenziali a media e bassa densità edilizia verso i fronti che si affacciano su zone a maggiore impatto ambientale: aree produttive e assi viari maggiori)
- Fascia a carattere paesaggistico (ad alta densità) FASCIA A VERDE DI TIPO C
Fascia di mitigazione di cinque metri di ampiezza da piantumare con filari di alberi e arbusti in misura non inferiore a un albero e un arbusto ogni dieci metri quadrati (da realizzarsi in corrispondenza di nuovi interventi edificatori produttivi a media densità verso i fronti che si affacciano su zone abitate o agricole)
- Fascia a carattere paesaggistico (ad alta densità) FASCIA A VERDE DI TIPO D
Fascia di mitigazione di cinquanta metri di ampiezza con dosso da piantumare con filari di alberi e arbusti in misura non inferiore a un albero e un arbusto ogni venticinque metri quadrati (da realizzarsi in corrispondenza di nuovi interventi edificatori produttivi a media o alta densità verso i fronti che si affacciano su di particolare tutela paesaggistica: territorio agricolo, aree di salvaguardia dei corsi d'acqua principali)